

Alberto Baldrighi
Via XI Febbraio n.63
26100 Cremona

**Linee programmatiche relative alle azioni da attuare nel corso del triennio
2021/2024**

Alberto Baldrighi

Gentilissimi Colleghe e Colleghi

mi candido alla direzione del Conservatorio Luca Marenzio di Brescia e Darfo Boario Terme, per il triennio 2021/2024, dopo un periodo difficile, lungo un anno ad oggi non ancora finito, colmo di sacrifici e avversità che ci hanno messo a dura prova. Molte cose sono state fatte, altre sperimentate, tra queste alcune hanno avuto esiti positivi, altre ci hanno fatto capire con non poca frustrazione quanto sia prezioso uno status di funzionamento ottimale per svolgere il nostro prezioso lavoro.

Precedentemente al mio mandato di Direttore nel nostro Conservatorio ho ricoperto vari incarichi di collaborazione in ambito organizzativo e come componente di organi istituzionali, che elenco qui di seguito per coloro che sono entrati di recente nel corpo docente:

- coordinatore del dipartimento di strumenti a tastiera e a percussione;
- responsabile delle relazioni con il Liceo Musicale "Veronica Gambara", delle convenzioni con le scuole di musica del territorio, del coordinamento degli accompagnamenti pianistici per le classi di strumento e di Canto;
- ideatore e coordinatore della rassegna concertistica per studenti "Marenzio Plays";
- membro della Commissione Didattica;
- componente del Consiglio Accademico.

In questo periodo ho messo a disposizione del Conservatorio le mie esperienze pregresse maturate in campo gestionale in qualità di vice direttore e poi di direttore presso Conservatorio "Claudio Monteverdi" di Cremona.

L'autenticità e la serenità dei rapporti umani e di lavoro che caratterizzano positivamente il nostro Conservatorio e che si sono mantenute integre anche in questo ultimo anno così avverso, mi ha permesso di vivere una proficua crescita professionale in un clima collaborativo ottimale. Questi elementi mi spingono ad impegnarmi ulteriormente per la nostra importante Istituzione e, nel chiedervi di affidarmi la responsabilità di dirigerla per i prossimi tre anni, garantisco fin d'ora la mia completa disponibilità di tempo e di energie.

Proverò ora ad analizzare per ogni argomento ciò che è già stato fatto e che intendo realizzare e ulteriormente sviluppare nel prossimo triennio, consapevole che l'elenco che segue non potrà esaurire tutte le necessità e le opportunità che man mano potranno presentarsi.

1) Didattica e ricerca

Grazie a linee organizzative legate a conversioni di cattedre e aperture di nuovi corsi, con l'inizio dell'anno accademico 2020/2021, il piano dell'offerta formativa del nostro Conservatorio appare pressoché completato. Il possibile ampliamento di organico previsto dal MUR in un futuro prossimo è di ulteriore conforto in relazione agli sforzi fatti fino ad ora in questo settore, ma sarà comunque importante valutare nuove conversioni per migliorare ulteriormente l'offerta. Al fine di garantire un consolidamento e una crescita di quanto è già stato fatto, è mia intenzione incrementare e riorganizzare questi settori:

✓ Ulteriore flessibilità dell'organizzazione didattica

L'esperienza da tutti noi maturata nel lungo periodo della pandemia, peraltro ancora in atto, ci ha costretti a sperimentare nuove forme di didattica. Organizzare e dare la possibilità agli studenti di fruire di alcuni particolari insegnamenti, soprattutto collettivi e trasversali fra le due sedi, in modalità remota è una condizione che pone alcuni vantaggi pratici pur garantendo la dovuta efficacia didattica. L'obiettivo primario è quello di consentire al maggior numero di studenti una

fruizione dell'offerta formativa senza l'obbligo di presenza in Istituto, con la possibilità di alternare lezioni in presenza con altre online.

Si pensi, ad esempio, ad alcune materie tipicamente teoriche, per alcune delle quali il Conservatorio non ha le relative cattedre in organico (Lingua straniera, Informatica musicale, ecc.).

✓ Corsi di base

La riforma dei conservatori, necessaria per gli adeguamenti ai percorsi universitari, se da una parte ha permesso di organizzare piani di studi completi per la formazione musicale, dall'altro ha determinato numerose fragilità nella formazione di base. Come già indicato dal sottoscritto nelle precedenti linee programmatiche, non è stato previsto un proporzionale ed efficace disegno piramidale che garantisca un afflusso regolare di studenti al livello accademico, soprattutto in alcuni insegnamenti relativi a strumenti che storicamente hanno sofferto di minor popolarità. La possibilità di svolgere corsi propedeutici per colmare lacune di livello accademico negli studenti, per altro già in età adolescenziale, non sostituisce quello che dovrebbe essere il bacino naturale dove si sviluppano i talenti che poi dovrebbero proseguire con un percorso professionalizzante. Inoltre i flussi degli studenti provenienti dal Liceo Musicale (si rileva che le cifre nel rapporto Marenzio/Gambara sono tra le più confortanti a livello nazionale), dalle scuole di musica private e da altri percorsi non sono sempre sufficienti a garantire un omogeneo livello di qualità e quantità nei corsi accademici. A tal proposito il Conservatorio ha costituito un vivaio interno attivando un comparto che si è impegnato nell'organizzazione strutturata di corsi di base al fine di colmare il vuoto didattico. Tali corsi sono in parte affidati a personale esterno con il monitoraggio di docenti interni. Il costo dei corsi è interamente coperto dalle quote di iscrizione degli studenti stessi. Il numero di studenti è in costante crescita e sta già cominciando ad alimentare sensibilmente i corsi propedeutici.

✓ Gruppo d'archi junior

Questa realtà, così come le altre di Musica d'Insieme già attive da tempo con eccellenti risultati, purtroppo si è interrotta per le note ragioni che hanno bloccato tutte le compagini orchestrali. Essa costituirà nuovamente un valido strumento di formazione per gli studenti dei corsi propedeutici e dei corsi di base, rappresentando un'importante esperienza formativa, che potrà vedere uno dei suoi naturali sbocchi nel progetto "Orchestra STU.D.I.O." di cui parlerò al punto 3.

✓ Musica contemporanea

L'attenzione nei confronti della musica contemporanea è stata incrementata negli ultimi anni, grazie anche all'attivazione di un dipartimento specifico e di un laboratorio stabile collegato alle classi di composizione. Si rende necessaria, per il futuro, la destinazione di nuove risorse in questo settore, nonché l'inserimento sistematico, nei piani di studio, di brani scritti dopo il 1950 (per altro già presenti in molti casi). Negli ultimi anni il Conservatorio ha riservato uno spazio, all'interno della produzione artistica, dedicato all'esecuzione (da parte di studenti) di brani composti dagli studenti delle classi di composizione.

✓ Allargamento del circuito delle convenzioni con le scuole di musica private

In questi anni, in seguito alla riforma dei Conservatori, si è costruito un saldo legame con le scuole di musica private presenti sul territorio. La rete di convenzioni con queste istituzioni si è molto sviluppata e attualmente è costituita da circa venti protocolli di intesa. Le scuole del territorio rappresentano, come già anticipato, una delle risorse per l'afflusso di studenti nei corsi accademici. Visto il crescente numero di convenzioni attivate, che ci auguriamo sia destinato ad aumentare

ulteriormente, si è reso necessario omologare i rapporti attraverso la creazione di un modello standard. Le scuole sono monitorate attraverso esami, sia nel percorso formativo di base e che in quello propedeutico, e i docenti preparatori delle scuole private possono far parte delle commissioni esaminatrici. Tale presenza consente un proficuo confronto sui criteri di valutazione adottati, così da ottimizzare i percorsi formativi dei vari livelli.

✓"Marenzio Plays"

Il rapporto virtuoso con le scuole private di musica mi ha indotto, cinque anni fa, a proporre un progetto che consisteva essenzialmente nel censimento degli spazi e dello strumentario in dotazione alle realtà convenzionate al fine di individuare spazi idonei a consentire ai nostri studenti di esibirsi in pubblico. Tali manifestazioni, intese come momenti di confronto e di sperimentazione di quanto appreso nel percorso di formazione, hanno rappresentato al contempo un'efficace mezzo di promozione del Conservatorio. In questi anni l'iniziativa "Marenzio Plays" ha prodotto, pur con l'interruzione causata dalla pandemia, circa un centinaio di occasioni concertistiche per i nostri studenti. Sarà importante potenziare ulteriormente il progetto prevedendo anche, per casi particolarmente meritevoli, la collaborazione di accompagnatori pianistici.

✓Ottimizzazione dell'organizzazione degli accompagnamenti pianistici

Il nostro Conservatorio ha sempre fornito un servizio di accompagnatori al pianoforte, per strumentisti e cantanti, per la realizzazione degli esami e delle rassegne degli studenti. Se per le classi di canto il pianista accompagnatore è stato a disposizione anche per lo svolgimento dell'attività didattica (come è stato sempre storicamente), per gli altri strumenti è stato previsto solo in prossimità di esami e saggi finali. Le nuove disposizioni ministeriali prevedono, nell'ambito dell'allargamento dell'organico, la costituzione di una nuova figura: quella del pianista accompagnatore. Il Conservatorio ha prontamente richiesto tali collaboratori per le due sedi, la qual cosa non esclude tuttavia che, per particolari situazioni, ci si possa comunque avvalere di ulteriori collaboratori esterni.

✓ Intensificazione delle convenzioni con le università

Sono state stipulate convenzioni con la Statale di Brescia, con la Cattolica di Brescia, con l'Università di Bologna e con l'università di Pavia-dipartimento di musicologia e beni culturali di Cremona. Dal 2013 il nostro Conservatorio è centro certificatore PLIDA (Progetto Lingua Italiana Dante Alighieri). Sarà molto importante per il futuro stabilire ulteriori convenzioni per ottimizzare e ampliare l'offerta formativa. La condivisione dei percorsi formativi con tutto il sistema universitario, pur mantenendo il Conservatorio la propria identità e vocazione, è cosa auspicabile ed in linea coi principi di razionalizzazione del sistema della formazione scolastica.

✓Masterclass

Le masterclass costituiscono un valido supporto all'offerta didattica e sono sempre state attivate, di norma, all'interno dello "Spazio Marenzio". Al fine di rendere il Conservatorio un centro di scambi culturali, le masterclass andranno maggiormente incentivate: importanti personalità del mondo musicale potranno essere ospitate sia a titolo personale che in collaborazione con altre istituzioni, anche attraverso il progetto Erasmus.

✓Master di primo e di secondo livello

Sono già stati attivati master di primo livello e si dovranno individuare ulteriori strategie per la loro promozione. Si intende attivare anche master di secondo livello. L'emergenza Covid ha

praticamente bloccato la programmazione di nuovi Master, ma l'anno prossimo sarà importante ripartire con l'organizzazione di questi percorsi formativi che consentono di affrontare uno studio specifico e mirato nell'ambito didattico.

✓Dottorato di ricerca

Relativamente alla ricerca, il Conservatorio ha da anni aderito alla RAMI (Associazione per la Ricerca Artistica e Musicale in Italia). Essa è collegata alle principali associazioni internazionali e ha come obiettivo la riflessione, la promozione e la divulgazione del tema della ricerca in ambito artistico e musicale, per giungere, fra le altre cose, all'attivazione dei Dottorati di ricerca previsti dalla legge 508. Il Conservatorio, in questi anni, ha investito molto nella ricerca e si sta connettendo con la rete GAAR al fine di gestire al meglio le comunicazioni per via telematica. Sarà importante proseguire nel percorso di richiesta per la concessione del terzo livello, anche attraverso collegamenti con università straniere di ambito musicale che già concedono il dottorato di ricerca.

2) Interventi strutturali e tecnologici

Tra gli interventi strutturali e logistici più importanti degli ultimi anni ricordiamo, per la sede di Brescia: la messa in agibilità del salone Da Cemmo, la realizzazione della sala lettura "Gioachino Rossini" e della saletta ristoro (recentemente destinata all'ufficio stampa), il completamento degli spazi della biblioteca per accogliere il Fondo Prezioso, la predisposizione dell'aula di informatica, il trasferimento della Presidenza nell'ala degli uffici amministrativi (con conseguente recupero di un'aula grande al piano terra per lezioni collettive). Per la sede di Darfo: la creazione dell'area studio, la sistemazione dell'Auditorium (con l'alienazione del vecchio organo "Castegnaro", sostituito dall'organo "Tamburini" proveniente dal salone Da Cemmo). La realizzazione del nuovo palcoscenico a volume variabile e con adeguata e moderna illuminazione ha determinato un netto miglioramento acustico e una ottimizzazione dello spazio. Tutto ciò è stato fatto con l'intento di seguire un piano complessivo che renda le due sedi adeguate agli standard universitari, ciò anche in vista delle valutazioni da parte dell'ANVUR.

Sono previsti in tempi brevi interventi importanti, alcuni dei quali già approvati con finanziamento ministeriale, che miglioreranno in modo sensibile la logistica delle due strutture:

Sede di Brescia:

✓Seminterrato

Rimessa in agibilità del seminterrato (ospitante in passato la palestra ed ora adibito ad archivio e magazzino) con progetto già in parte finanziato dal MUR. Le potenzialità di sfruttamento di questo spazio, una volta risistemato, sono molteplici: In particolare la ex palestra potrà essere convertita in aula polifunzionale (concerti, conferenze, lezione, ecc.) dalla capienza di 60/80 posti a sedere e costituirà un importante spazio ulteriore per le attività di gruppo. Potranno anche trovare spazio, nei restanti locali presenti, aule, laboratori di informatica e tutto ciò che riguarda le nuove tecnologie.

✓Corridoio al primo piano

Il progetto prevede la trasformazione del controcorridoio in otto aule studio. Gli spazi potranno essere ricavati con la posa di opportuni pannelli fono isolanti. Le aule previste sono pari al numero delle finestre e ricavate tra i pilastri del corridoio.

✓Aule piccole del secondo piano

Il secondo piano presenta alcune aule piccole che non vengono utilizzate con profitto in quanto non perfettamente insonorizzate. È stato già finanziato da un ente privato un progetto che prevede l'adeguato isolamento acustico. Queste aule, intese come aule studio, sommate a quelle del controcorridoio del primo piano, costituiranno un dato importante di valutazione all'atto della scelta della sede da parte degli studenti, soprattutto stranieri. Sarà previsto un sistema telematico di prenotazione delle aule garantendo così agli studenti la possibilità di svolgere in modo efficace il lavoro di preparazione degli esami e degli altri impegni programmati.

Sede di Darfo:

✓spazi della sede di Darfo condivisi con il Liceo Musicale "C. Golgi".

Il Conservatorio sta mettendo a disposizione da quattro anni alcune aule per consentire lo sviluppo a pieno regime del Liceo Musicale "C. Golgi". È in atto il perfezionamento di una convenzione che vedrà in Darfo la costruzione di una nuova sede per il Liceo Musicale. Il progetto è per noi motivo di grande soddisfazione per aver contribuito alla crescita di una scuola per la formazione musicale. Il Liceo costruirà, con le scuole medie e il Conservatorio, la filiera completa del percorso formativo musicale in Val Camonica. Lo spostamento del liceo in altro stabile, previsto tra due anni, consentirà al Conservatorio di riappropriarsi di spazi che andranno destinati alle varie attività.

✓loggiato

È stato approvato e finanziato dal MUR un progetto per la ristrutturazione del loggiato sopra l'entrata del Conservatorio. Una volta effettuato il recupero, la sala ricavata potrà essere utilizzata per svolgere saggi e lezioni di musica da camera. A tal fine la sala sarà dotata di un pianoforte tre quarti di coda del cui acquisto parlerò nel punto 5.

✓Acquisizione nuovi spazi

Son in corso trattative con il Comune di Darfo Boario T. per la cessione al Conservatorio, entro il 2022, dell'intero primo piano dell'ala Sud-Est, già precedentemente e parzialmente da noi utilizzato e attualmente occupato da uffici di istituzioni pubbliche.

Palazzo Bargnani:

In un progetto di crescita e slancio qualitativo come quello cui il Conservatorio Luca Marenzio sta dando vita, l'acquisizione di una nuova sede indispensabile a dare risposta alla crescente domanda d'iscrizione e in cui sviluppare e accrescere le nuove risorse e quelle esistenti, diviene un tassello importante del suo sviluppo. Già posizionato nella rosa d'eccellenza dei Conservatori italiani, il Luca Marenzio intende articolare la sua funzione di ente di Alta Formazione Musicale su scala internazionale, in diretta concorrenza con i conservatoire de musique francesi, le numerose hochschule tedesche e i prestigiosi college britannici. La nuova possibile ubicazione di ulteriori locali del Conservatorio è stata identificata in Palazzo Bargnani, prestigiosa dimora storica di Brescia, sita in Corso Matteotti, la cui costruzione risale al 1671, ora di proprietà della Provincia di Brescia. In particolare, l'ala destinata al Conservatorio è identificata come ala sud, articolata su un piano terra, un ammezzato, un primo e secondo piano. L'ala sud dell'edificio presenta nel complesso finiture storiche di pregio e, in alcune zone come la sala da ballo, e i locali immediatamente adiacenti, affreschi e arazzi di notevole importanza e valore. Attualmente articolato in 18 locali di diverse dimensioni e destinazioni, il piano terra di Palazzo Bargnani rappresenta, nel progetto del

Conservatorio Luca Marenzio, un'opportunità unica per consolidare il contatto diretto con la città. Facilmente accessibile all'utenza esterna, il piano terra è il luogo ideale per collocare un museo di strumenti antichi: un allestimento permanente di strumenti provenienti dalla nostra prestigiosa collezione da offrire alla cittadinanza; uno spazio/sala concerti (è presente una sala che può contenere circa 50 posti a sedere) per le esecuzioni musicali pubbliche proposte dal Dipartimento di Musica Antica; l'archivio per la conservazione e consultazione del Fondo Giancarlo Facchinetti comprendente tutta la produzione autografa del famoso Maestro e Compositore bresciano (circa 400 opere) donata dalla famiglia al Conservatorio e interamente catalogata nel sistema nazionale OPAC; il Fondo Franco Margola, contenente numerose opere edite e inedite del compositore orceano, dei generi più diversi: musica sinfonica, concerti con strumento solista, musica da camera di ogni specie e musica per strumenti solisti (fondo che la famiglia Margola ha ceduto quest'anno al Conservatorio). Il piano ammezzato sarà destinato alla segreteria didattica. Cuore del primo piano è il magnifico salone da ballo, locale finemente affrescato e rifinito, che si ipotizza possa ospitare una platea di 100 posti a sedere. L'accesso avviene mediante il maestoso scalone che dal piano terra conduce all'atrio. Intenzione del Conservatorio è destinare questa sala imponente ai momenti didattici di prova degli ensemble e dell'Orchestra. Il salone risulta particolarmente adatto a questa funzione per le dimensioni e la facilità di accesso. Un'ulteriore destinazione del salone sarà legata alla produzione artistica, ovvero ai concerti in forma di recital o per piccoli gruppi cameristici, così da svolgere anche una funzione rappresentativa e di accoglienza della cittadinanza, oltretutto ospitare le prove finali dei Corsi Accademici. Il salone verrà anche dotato di tutto il materiale tecnico necessario per realizzare registrazioni audio-video di livello professionale. Nei locali dell'ammazzato verrà collocata, oltre la segreteria didattica, la sala di regia per le registrazioni. Nei locali del primo e del secondo piano verranno collocati altri insegnamenti. La scelta verrà fatta secondo criteri di ottimizzazione dei comparti didattici. Si terrà conto per tanto della compatibilità dei settori disciplinari garantendo la massima funzionalità logistica.

È già stato siglato un protocollo d'intesa tra gli enti coinvolti per la ristrutturazione del palazzo e la destinazione d'uso al Conservatorio, in particolare tra Provincia, Regione, Comune e Conservatorio stesso.

3) Produzione artistica

Il Conservatorio di Brescia da diversi anni si caratterizza come vero centro di produzione artistica per l'elevato numero e l'alta qualità delle manifestazioni realizzate, sia proprie sia in sinergia con altre realtà. A tal proposito si ricorda che alcuni fra i più importanti enti e associazioni cittadine e della provincia sono ormai partner abituali del Conservatorio: Comune di Brescia, Comune di Darfo B. T., Comunità Montana di Valle Camonica, Teatro Grande, Teatro delle Ali di Breno, Associazione Soldano, Dedalo Ensemble, Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo, Centro Teatrale Bresciano. Innumerevoli sono state le richieste da parte di associazioni benefiche o che operano nel sociale per la realizzazione di concerti, spesso in occasione di assegnazione di borse di studio assegnate ai nostri studenti. Relativamente alle manifestazioni di nostra produzione, oltre alla consueta rassegna studentesca e alla stagione concertistica ordinaria in cui si esibiscono docenti e studenti con una proporzione che va sempre più nella direzione di privilegiare l'apporto di questi ultimi, sarà importante per il futuro individuare strategie sempre più efficaci per valorizzare ulteriormente questo settore. Il successo di pubblico e la rassegna stampa dell'anno scorso hanno costituito un lusinghiero riscontro dell'attività svolta, attività che per le note ragioni è stata sospesa, ma che, già riprogrammata ripartirà a settembre. Quest'anno non si concluderà ad ottobre ma proseguirà fino a dicembre. L'attività di produzione artistica 21/22 comincerà presumibilmente a gennaio e terminerà entro la fine dell'anno accademico. Le manifestazioni si suddividono, da due

anni, da una parte in una vera e propria stagione concertistica coordinata tra Brescia e Darfo, e dall'altra in una serie di momenti vuoi di ambito formativo, vuoi di ambito culturale, alternativamente. I concerti si tengono di sera, il giovedì a Brescia e il venerdì a Darfo. Il sabato pomeriggio è dedicato, invece, nelle due sedi, allo "Spazio Marenzio" nel quale vengono programmate tutte quelle manifestazioni didattiche e culturali che non si identificano col concerto canonico. L'organizzazione puntuale e la qualità delle manifestazioni artistiche proposte negli anni ha contribuito alla costruzione di un pubblico "affezionato" e numeroso.

✓Manifestazioni tematiche

Il Conservatorio ha sempre cercato di agglomerare attorno a nuclei tematici almeno una parte delle iniziative artistiche prodotte. Le manifestazioni tematiche sono molto strategiche per una istituzione didattica, ne definiscono l'identità in termini formativi e la differenziano dalle altre istituzioni concertistiche. Questo ha una ricaduta sull'utenza che può beneficiare di una proposta alternativa ed esclusiva. Quest'anno, per i settecento anni della morte di Dante Alighieri, il Conservatorio ha ottenuto un finanziamento dal Ministero (uno dei pochi, fra tutti quelli che hanno presentato un progetto) che sosterrà in parte l'impegno economico previsto per le celebrazioni del Poeta. Saranno coinvolte importanti personalità del mondo culturale italiano, nonché studenti e docenti del Conservatorio. La manifestazione si svolgerà nel periodo che va dal 15 al 27 ottobre e in tale data l'orchestra sinfonica del Conservatorio eseguirà la sinfonia "Dante" di Liszt al Teatro Grande.

✓Orchestra STU.D.I.O.

In passato l'Orchestra del conservatorio, superando non poche difficoltà organizzative e strutturali, è riuscita comunque a soddisfare sia le primarie esigenze didattiche che le richieste provenienti dal territorio. Come ulteriore ampliamento dell'offerta didattica, nonché della produzione artistica, è nato il progetto orchestra STU.D.I.O (Studenti e Docenti in Orchestra) al quale partecipano entrambe le sedi del Conservatorio. La compagine, che ora costituisce l'orchestra sinfonica del Conservatorio, è composta da docenti e da studenti, vincitori questi ultimi di borse di studio appositamente istituite. Dal punto di vista didattico essa costituisce, per gli studenti selezionati, un'importante occasione formativa di pratica orchestrale a fianco dei docenti e allo stesso tempo rappresenta degnamente il Conservatorio di Brescia-Darfo in tutte le occasioni anche promosse da altre istituzioni, pubbliche e private. Il progetto prevede anche l'acquisizione di feedback attraverso la compilazione di questionari on-line da parte dei partecipanti. Il progetto orchestra STU.D.I.O. non preclude, comunque, la possibilità di collaborazioni da parte di gruppi orchestrali esterni che concorrano a soddisfare particolari esigenze didattiche.

✓Ottimizzazione delle attività di Musica d'insieme

La vivace attività da parte di gruppi di Musica d'insieme, che in questi anni si sono consolidati nel nostro Conservatorio, ha consentito ai nostri studenti di fruire di proficue esperienze professionalizzanti. Il comparto ha raggiunto un buon livello di assestamento grazie al lavoro costante dei docenti promotori nonché all'inserimento sistematico dei vari gruppi nel cartellone della stagione concertistica. In futuro si potrà prevedere un ulteriore supporto sia economico che logistico alle varie compagini (ai cori, in particolare) così da far fronte nel modo più adeguato alle esigenze che si verranno a creare.

✓ Protocolli d'intesa con altre istituzioni AFAM

Negli ultimi anni si sono moltiplicate le occasioni di scambio tra le varie istituzioni AFAM legate ad eventi artistici tanto in forma di concerti che di conferenze di ambito musicologico. Al fine di regolamentare i rapporti fra le varie istituzioni è stato approntato un modello unico di protocollo d'intesa che consente di esportare e ospitare i vari progetti. È già stata sperimentata con successo e sarà utile ampliare ulteriormente, con la ripresa delle attività, la rete di collaborazioni con tali istituzioni. Alla base della regolamentazione viene definito un rapporto di relazione che non contempla oneri per l'Istituzione ospitante.

4) Internazionalizzazione, Erasmus, rapporti con il territorio e comunicazione

Il nostro Conservatorio, già da diversi anni membro dell'AEC (Associazione Europea dei Conservatori), è sempre stato molto attivo nel campo dell'internazionalizzazione. Ha coltivato i rapporti con il territorio e accresciuto la sua visibilità con precise strategie di comunicazione. Il numero di studenti stranieri è in crescita a testimonianza della visibilità che la nostra Istituzione ha ottenuto a livello internazionale. Nell'ambito del progetto "Erasmus" si rileva un soddisfacente incremento delle mobilità, soprattutto da parte degli studenti, sia in uscita che in entrata, grazie all'apertura di sempre più numerosi partenariati con i Conservatori europei.

✓ Sviluppo e consolidamento dell'area comunicazione.

Il potenziamento della comunicazione interna costituisce un obiettivo primario. A tal proposito da quest'anno i docenti sono stati dotati di un indirizzo di posta elettronica istituzionale al quale vengono indirizzate tutte le comunicazioni. Per le comunicazioni agli studenti, oltre al sito, è stata prevista l'assegnazione di una borsa di studio per uno studente appositamente incaricato della diffusione delle notizie e dei comunicati istituzionali. C'è ancora un ampio margine di miglioramento della comunicazione interna in modo da garantire che le informazioni circolino all'interno dei vari uffici e tra questi e i docenti e gli studenti con maggiore velocità e chiarezza, nonché nella certezza che vengano recepite.

Verso l'esterno si possono ampliare i canali d'informazione sulle attività del Conservatorio, rivolgendosi anche a quelli nazionali, come ad esempio le riviste specializzate. Bisognerà preventivare ulteriori risorse per potenziare il settore della promozione.

5) Gestione e funzionamento

Molti aspetti, nevralgici per il buon andamento del complesso organismo del Conservatorio, sono stati risolti in modo soddisfacente. Per il futuro sarà opportuno un ulteriore piano di miglioramento:

✓ Acquisti e manutenzioni strumenti

Il piano acquisti, determinato da scelte dei vari dipartimenti, ha consentito in questi anni di fornire il Conservatorio di un parco strumentale in linea con gli standard richiesti dall'Alta Formazione. Si è inoltre dato avvio ad un percorso di revisione generale del patrimonio strumentale del Conservatorio, non ancora ultimato, che ha portato alla rivalorizzazione di strumenti in disuso, mentre la necessità di acquisto di nuovi strumenti verrà presa in esame di anno in anno. Oltre al materiale tecnologico è stato acquistato in questo ultimo triennio un organo positivo, un pianoforte mezzacoda Yamaha, tutto lo strumentario per il funzionamento del dipartimento di Popular Music, un pianoforte 227 Kawai, un pianoforte grancoda 278 Kawai. Si è proceduto alla barocchizzazione di tre strumenti ad arco (un violino, una viola, un violoncello) ed è in preventivo entro l'anno il restauro del fortepiano di proprietà del Conservatorio.

✓ Orario di apertura e chiusura del Conservatorio

La sempre maggiore affluenza di stranieri che necessitano di ore di studio e la quantità di corsi dei nuovi ordinamenti ha posto il problema di rivedere gli orari di fruizione della struttura. Si sono apportate modifiche agli orari di apertura e chiusura per ampliare gli spazi di studio per gli studenti e per garantire ai docenti una maggiore libertà nell'organizzazione degli orari per lo svolgimento delle lezioni. Sarà importante valutare sempre con grande attenzione, nel rispetto delle esigenze di tutti, ulteriori variazioni di orario qualora le necessità didattiche lo richiedano.

✓ Personale non docente

La nuova pianificazione dei compiti del personale non docente, adottata negli ultimi tre anni, ha determinato sicuri miglioramenti in termini di efficienza e rapidità degli interventi. Tuttavia permangono alcune criticità principalmente causate da un costante aumento delle incombenze amministrative e di gestione logistica e della didattica. L'aumento dell'offerta formativa, voluto e realizzato in questi ultimi anni, indispensabile a garantire l'alto livello di offerta della nostra Istituzione, hanno determinato non poche difficoltà alle segreterie.

Si dovranno riconsiderare alcune formule di impiego dei coadiutori al fine di garantire una maggiore efficienza del servizio sia dell'utenza che del pubblico. Sarà opportuno attivare corsi di aggiornamento per compiti specifici e avvalersi, come già avviene, di personale esterno per talune funzioni.

Quando mi candidai tre anni fa ero consapevole che avrei dovuto fronteggiare le non poche situazioni di difficoltà, anche molto impegnative, che mi si sarebbero certamente presentate. Inutile confessarvi che mai avrei pensato di trovarmi a dover gestire una situazione pandemica di questa portata, aggravata dal fatto che la città di Brescia e, per quel che ci riguarda, il nostro Conservatorio è stato quello forse più provato dal virus nel panorama nazionale dei conservatori. Nonostante tutto non ho mai perso la voglia di andare avanti, di cercare di risolvere i problemi, di portare avanti progetti, modificarli, adattarli, posporli... Sono ben consapevole che questo è stato possibile anche grazie al vostro contributo, al contributo che ciascuno di voi ha sempre dato con generosità, svolgendo il proprio compito con la massima professionalità. Vi ringrazio quindi perché mi avete consentito di svolgere a mia volta il mandato con dignità e, per quanto possibile, con serenità. Ringrazio tutti i miei collaboratori, in particolare Alessandro Lucchetti mio Vicedirettore e Massimo Cotroneo mio Fiduciario per la sede di Darfo.

Mi ricandido alla guida del nostro Conservatorio con grande entusiasmo e con la certezza che nel prossimo triennio il Conservatorio crescerà in tutti gli aspetti, ma mi ricandido anche per continuare il mio percorso di crescita assieme a voi tutti, certo che l'esperienza di questi anni, impegnativa e al contempo appagante, la porteremo dentro di noi e ci legherà per sempre.

F.to Alberto Baldrighi